



**Associazione Generale
Italiana dello Spettacolo**
Unione Regionale del Lazio



**Associazione Nazionale
Esercenti Cinema**
Sezione Regionale del Lazio

Prot. 46/UN-EC

Spett.le
**CAMERA DI COMMERCIO DI
ROMA**

Alla cortese attenzione del
**Presidente
Giancarlo Cremonesi**

e del
**Vice Presidente
Lorenzo Tagliavanti**

e p.c. del
**Ministro dello Sviluppo
Economico
On.le Paolo Romani**

del **Sindaco di Roma**
On.le Gianni Alemanno

del **Presidente della Regione Lazio**
On.le Renata Polverini

del **Presidente della Provincia**
On.le Nicola Zingaretti

Egregio Presidente, Egregio Vice Presidente,

vi scriviamo per lamentare la scarsa attenzione ed il mancato sostegno che finora la CCIAA di Roma ha dimostrato nei confronti delle imprese operanti nello Spettacolo, nonostante le persistenti richieste d'incontro inoltrate anche negli ultimi mesi.

L'attuale situazione di difficoltà che riguarda le nostre imprese, infatti, meriterebbe di essere valutata con maggiore attenzione dalla CCIAA di Roma che, nell'ambito delle proprie funzioni, dovrebbe tutelare anche gli interessi di queste attività imprenditoriali.

Sottolineiamo che L'Anec e l'Agis Lazio, associazioni di categoria della parte datoriale dell'Esercizio Cinematografico e delle Imprese dello Spettacolo dal Vivo - annoverano tra i loro associati:

- ♦ per la parte dell'Esercizio Cinematografico oltre 156 imprese per 430 schermi, con 15 milioni di spettatori ed un volume d'affari di oltre 100 milioni di euro;
- ♦ per lo Spettacolo dal Vivo 162 operatori professionali (Teatro, Lirica, Danza, Concerti Classici e di Musica Leggera, Attività Circensi, Spettacoli Viaggianti) che contribuiscono all'offerta culturale sul territorio realizzando ogni anno circa 90.000 spettacoli, per un totale di oltre 8.000.000 di spettatori ed un volume d'affari di oltre 225.000.000,00 di euro;

Si tratta, quindi, di un comparto produttivo e di un patrimonio di professionalità che rappresenta un punto di riferimento anche a livello nazionale, e che contribuisce in modo significativo allo sviluppo civile, economico, turistico e occupazionale del territorio cittadino e regionale.



Purtroppo, in questi mesi, abbiamo dovuto prendere atto che le nostre imprese, pur regolarmente iscritte e quindi contribuenti, non sono mai state destinatarie di attenzione né di specifici interventi che, al contrario, sono stati messi in atto dalla CCIAA per le imprese di altri comparti.

Tale disagio nei confronti del vostro Ente, inoltre, è acuito anche dalla paradossale situazione riguardante l'Auditorium, di cui la CCIAA di Roma detiene una significativa partecipazione sostenendo addirittura direttamente alcune attività.

Ci risulta, inoltre, che la CCIAA finanzia anche altre iniziative culturali prodotte direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche e/o dalle aziende municipalizzate - quali Zètema - il più delle volte ad ingresso gratuito.

Tutto ciò crea una evidente situazione di alterazione del mercato e di palese conflitto d'interesse nei confronti di quelle stesse imprese di cui invece la CCIAA dovrebbe sostenere il consolidamento e lo sviluppo aggravato dal fatto che le risorse con cui ciò viene finanziato sono quelle versate dalle Imprese stesse.

Questo malessere potrebbe portare le nostre imprese aderenti anche a decidere di **non versare più il tributo relativo al diritto annuale**, che ciascun soggetto iscritto o annotato al Registro delle Imprese deve corrispondere a favore della CCIAA di competenza territoriale.

Un forma di protesta estrema ma oramai necessaria per evidenziare l'impossibilità di poter aprire un confronto con un Ente che negli ultimi 5 anni, oltre a non essersi mai preoccupato di dare una risposta alle nostre richieste d'incontro per un confronto costruttivo sui temi di cui sopra.

L'auspicio, quindi, è che si possano sanare al più presto tali incomprensioni avviando un confronto costruttivo sulle modalità e gli strumenti che la CCIAA di Roma potrebbe mettere utilmente al servizio dei propri iscritti, e sul ruolo strategico che il cinema, il teatro, la prosa, la musica e la danza potrebbero rivestire nei processi di sviluppo della nostra Città e della nostra Regione.

Nella speranza di un cortese riscontro inviamo distinti saluti

Agis Lazio
Il Presidente
Pietro Longhi



Anec Lazio
Il Presidente
Valter Casini



Roma 01/02/11